



All'interno

Orgoglio e (pre)giudizio di W. Paiano

Buona Notizia

Lettera Raccomandata a.r. da La Redazione

Segnalazione

## I privilegi del palazzo

di Vito Baglivo



Nei primi giorni di ottobre del 2007, a distanza di qualche mese dall'insediamento, i nostri amministratori hanno pensato di ampliare i privilegi di cui poter disporre: dopo aver sistemato le indennità di carica (sebbene abbiano sempre sostenuto di non averlo fatto personalmente), hanno dato mandato, al responsabile del servizio di Polizia Municipale, di risolvere il problema del pagamento del ticket per le auto, di loro proprietà, parcheggiate in prossimità della sede comunale dove, come è noto a tutti, vige il sistema della sosta regolamentata attraverso il pagamento di un ticket orario.

Come fare per risolvere il problema?

Semplice, basta individuare altre categorie di persone alle quali collegare lo stesso beneficio, magari tra quelle che possono beneficiarne anche senza deroga, in modo che non si possa parlare di esclusività!

In effetti, il responsabile del servizio di polizia municipale, con determinazione n. 33 del 5 ottobre 2007, catalogata nel registro generale delle determinazioni al 841 del 8 ottobre 2007, predispone l'atto amministrativo che ha come premessa i seguenti assunti:

**Considerato** che sul territorio comunale sono in vigore provvedimenti che limitano la sosta dei veicoli ed in particolari aree la sosta è regolamentata con il parcheggio a pagamento;

**Ritenuto** di dover tutelare le necessità di sosta e di transito dei veicoli privati degli Amministratori e dipendenti - responsabili di settore della Pubblica Amministrazione e di quelli utilizzati da alcune categorie, per la valenza sociale delle attività esercitate e, pertanto, possono essere riconosciute deroghe ai suddetti divieti esistenti, nel rispetto di determinate condizioni e circostanze;

**Ritenuto** di dover procedere preliminarmente all'individuazione delle categorie di utenti ammesse a fruire delle autorizzazioni alla sosta nelle aree suddette senza limitazioni di tempo e senza corrispondere la tariffa, come di seguito catalogate:

Responsabili di Settore dell' Ente Locale Territoriale - Città di Galatone;

Amministratori e consulenti incaricati;

Medici di medicina generale ed i pediatri, convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale ed operanti nel Comune di Galatone;

Volontari della locale sezione di protezione civile;

**Atteso** di dover adottare i provvedimenti necessari;

ecc. **SEGUE A PAG.2 >>**

**SEGUE DA PAG.1>>** Sulla scorta di quanto innanzi, si è determinato di rilasciare il contrassegno numerato, in deroga, per le motivazioni di cui in premessa ed alle categorie di utenti individuate e di predisporre, all'uopo, apposito registro per le autorizzazioni concesse in deroga alle limitazioni/regolamentazioni della sosta.

Nella determina si aggiunge, a maggiore chiarezza, che in caso di smarrimento del contrassegno, il titolare dell'autorizzazione deve darne comunicazione al Comando di Polizia Municipale che provvede a rilasciare il nuovo e che in ogni caso il numero del contrassegno smarrito viene annullato ed il numero, sul nuovo contrassegno, viene riportato in ordine progressivo rispetto all'ultimo erogato.



Per come sono stati concepiti e rilasciati questi contrassegni, si possono fare tutta una serie di considerazioni la cui valenza è lasciata ai lettori.

Poiché sul contrassegno non è riportato il numero della targa, tale contrassegno può essere utilizzato da qualsiasi autoveicolo, indipendentemente da chi ne sia il proprietario e dallo scopo per cui l'autoveicolo è utilizzato.

Siccome in caso di smarrimento il contrassegno viene annullato e non si prevede alcuna limitazione, se ne può richiedere più di uno, da utilizzare a piacimento.

E dal momento che non è prevista la zona in cui il contrassegno può essere utilizzato, il possessore è libero di utilizzarlo anche

quando va a passeggio, a fare la spesa per suo conto o per qualsivoglia altra esigenza, potendo lasciare il suo autoveicolo in qualsiasi posto dove la sosta è regolamentata, senza dover pagare alcun ticket.

Non mi sembra che i nostri amministratori diano un buon esempio e neppure che lo diano i funzionari responsabili di settore dell'ente locale territoriale, né tanto meno i volontari della locale sezione di protezione civile, neanche quando, nascondendosi dietro il servizio di compiti delegati alla loro funzione istituzionale, parcheggiano l'auto dove non dovrebbero.

Per fortuna, anche in ambito comunale, ci sono i "virtuosi" che utilizzano ben altri sistemi per parcheggiare le loro auto: non è difficile incontrarne alcune che espongono un tagliando di abbonamento al parcheggio.

In questo caso è ben visibile sul foglio di autorizzazione sia il numero della targa che il tipo di autoveicolo, ma soprattutto il luogo nel quale quell'abbonamento ha validità.

Ma, i privilegi non sono da tutti!!!

Per inviare le vostre segnalazioni e per contattare la Redazione: [zoomgalatone@libero.it](mailto:zoomgalatone@libero.it)

Zoom by Articolo 1  
Reg. Trib. di Lecce n.776 del 26/11/2001  
n.4 - Febbraio 2009

Direttore Responsabile: Vincenzo Ligori  
Stampa: Mariano Comunicazioni  
Responsabile Redazione: Vito Baglivo

Redazione: Antonio Caputo, Antonio Zuccalà, Moretto Valentino, Colopi Daniela, Palma Manuela, Zizzari Andrea, Aloisi Graziano, Gira Fernando, Resta Lucio, Galiano Pietro  
Redazione Grafica: Daniela Colopi

## Orgoglio e (pre) giudizio di Walter Paiano

E' probabile che David Mills sperasse di diventare famoso per ben altri motivi che quelli che invece lo hanno portato agli onori della cronaca in questi mesi. Per l'avvocato inglese il 17 Febbraio è arrivato il verdetto della sentenza di primo grado per il processo che lo vede imputato per corruzione in atti giudiziari.

La storia di questo processo, costellata di contrattempi, contrasti istituzionali, tentativi di delegittimazione dei PM e caricato di una forte valenza politica, nasce da una lettera scottante che Mills inviò al suo commercialista inglese, Bob Drennan, con l'esplicita richiesta di ripulire 600mila dollari che egli avrebbe ricevuto dall'altro imputato di questo processo, Silvio Berlusconi, per testimoniare il falso in due casi, tangenti alla Guardia di Finanza e il processo All Iberian, che riguardavano l'attuale presidente del Consiglio.

L'impianto accusatorio ha convinto i giudici, che hanno potuto esprimersi su Mills ma non su Silvio Berlusconi la cui posizione è stata stralciata dal cosiddetto Lodo Alfano, la legge che assicura l'immunità da qualsiasi processo alle quattro più alte cariche dello Stato per tutta la durata del loro mandato, approvata dal Governo ( la tempestività sarà una coincidenza...) a metà dell'anno scorso.

Se esiste una persona ritenuta corrotta, in questo caso David Mills, che pagherà il suo sbaglio se la sentenza di primo appello verrà confermata, verrebbe logicamente da pensare che anche il corruttore dovrebbe pagare le conseguenze di un gesto illecito, ma a quanto pare, finché il Lodo Alfano verrà ritenuta una legge giusta, questo caso costituirà un'eccezione alla regola.

Poiché la cronaca giudiziaria è un campo minato, ed è giusto che sia così in una stato liberale dove la presunzione di innocenza vale fino alla sentenza definitiva, sarebbe inutile e controproducente lanciarsi in delle invettive fondate sulla trasparenza, la correttezza e la moralità.

Non c'è nemmeno da redarguire qualcosa ai grandi giornali nazionali: il Corriere della Sera, per fare un esempio, ha relegato la notizia oltre la ventesima pagina, nel giorno in cui il volto affranto di Veltroni campeggiava su tutte le prime pagine affiancato dalla notizia delle sue dimissioni da segretario del PD. Va bene, è comprensibile.

Ora, tutto quello che sembra ci sia permesso fare in tali situazioni sono dei semplici ed elementari confronti. Perché quello che è successo a Silvio Berlusconi è accaduto nello stesso anno e, anzi, quasi contemporaneamente anche a due altri capi di governo nazionali.

L'11 Ottobre del 2008 il presidente peruviano Alan Garcia ha accettato, sotto la pressione di diverse richieste dei gruppi parlamentari, le dimissioni del Primo Ministro del suo paese, Del Castillo, che era rimasto coinvolto in uno scandalo che riguardava le concessioni petrolifere date ad una compagnia norvegese per lo sfruttamento di giacimenti peruviani; nel frattempo, il Primo Ministro israeliano, Ehud Olmert, capo del governo di un paese in perenne stato di guerra, nell'estate 2008 è stato accusato di finanziamento illecito a favore del suo partito. Olmert non ha atteso molto tempo per prendere la sua decisione. Il 30 Luglio le agenzie di stampa battevano la notizia delle sue dimissioni.

Tutti e due a casa, senza tante storie.

Ma quello che più ha colpito il mondo politico, e soprattutto la gente comune, sono state le parole del discorso di addio di Olmert. «Un Premier non deve essere né al di sopra, né al di sotto della legge. Sono orgoglioso di poter far parte di un paese che può mettere in stato d'accusa il proprio Leader ».

E' davvero difficile, di fronte a queste parole, poter aggiungere qualcos'altro.

Buone Notizie



## Addizionale Irpef regionale solo sui redditi superiori ai 28 mila euro

Il Governo Vendola ha esonerato tutti i pugliesi con reddito fino a 28 mila euro dal pagamento dell'addizionale Irpef ed ha aumentato la stessa dello 0,5 % ai cittadini con reddito superiore ai 28 mila euro.

In buona sostanza l'addizionale regionale è stata pagata, secondo i dati dell'agenzia delle entrate, da soli 140 mila contribuenti pugliesi e la Regione Puglia risulta essere tra le regioni "meno care" per quanto riguarda tale aliquota.

Non è un caso, d'altronde, che sempre in materia di tasse, la giunta Fitto-Palese portò l'Irpef all'aliquota massima per tutti i contribuenti e introdusse il ticket per i farmaci per tutti i cittadini, senza alcuna differenza di reddito.

Oggi quel ticket è stato abolito dal governo Vendola per i cittadini con reddito fino a 29 mila euro e l'aumento dell'accese sulla benzina costa solo 27 euro l'anno ogni 15 mila chilometri.

Non solo: l'incremento tributario è stato accompagnato da misure come la stabilizzazione di migliaia di lavoratori, dalla dotazione di Pet ed altre attrezzature tecnologicamente avanzate per la medicina di prevenzione, da un piano di edilizia sanitaria di quasi 500 milioni di euro, dall'attivazione di reparti e servizi utili a curare meglio i pugliesi.

Domanda: perché la maggioranza Miceli-Fracasso a Galatone non applica la stessa esenzione prevista dalla Regione Puglia caricando l'Irpef solo sui redditi superiori a 29 mila euro?

Sarebbe un aiuto concreto per centinaia di famiglie galatonesi che, anche per l'inettitudine del governo nazionale, vivranno drammaticamente questa crisi economica.

La Redazione




  
 Lettera Raccomandata A.R.

**Al Responsabile del Procedimento Ing. LUCA MIGLIACCIÒ**  
 4° Settore – ASSETTO DEL TERRITORIO, URBANISTICA E AMBIENTE  
 SERVIZIO URBANISTICA – UFFICIO DI PIANO  
 PIAZZA COSTADURA 1 - 73044 GALATONE (LE)

**ASSESSORATO URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO**  
 REGIONE PUGLIA  
 Via Delle Magnolie Z.I. n. 6 - 70026 MODUGLO (BA)

**ASSESSORATO URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO**  
 REGIONE PUGLIA  
**UNITA' OPERATIVA PROVINCIA DI LECCE**  
 Viale Aldo Moro - 73100 LECCE

Galatone, 24/02/2009

**OGGETTO: PUG – PIANO URBANISTICO GENERALE CITTA' DI GALATONE**

Il Comitato di Redazione della rivista mensile "ZOOM – UNALENTE SU GALATONE", dopo aver letto il Verbale n° 1 del 17.11.2008 relativo alla **I° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE** tenutasi presso la sede dell'Assessorato Urbanistica Assetto del Territorio della Regione Puglia ed in base alle considerazioni che seguono:

Con riferimento all'art.29 della legge regionale 31-maggio-1980 n.56 (dichiarazione unilaterale di obbligo di asservimento di area a manufatto);

- constatata l'attenzione che gli indirizzi del P.U.G. hanno inteso riservare alle attese di sviluppo edilizio in zona agricola;
- considerato l'equilibrio precario di detto ambito territoriale, visibilmente segnato da interventi spesso impropri e arbitrari, che ne minacciano le riconosciute valenze produttive ed ambientali;
- ritenuto che la pianificazione urbanistica in fieri non possa prescindere, anche e soprattutto per le zone di tipo agricolo, dal monitoraggio delle attività edilizie e dalla conoscenza delle reali potenzialità edificatorie residue,

**CHIEDE**

a Codesto Ufficio di Piano voler predisporre e formalizzare, quale documento di aggiornamento conoscitivo preliminare all'elaborazione del P.U.G., l'elenco interfacciato dei manufatti e delle rispettive aree asservite, come catastalmente individuate in zona agricola.

Chiede inoltre di essere informato circa l'esito della presente istanza inviando risposta scritta a:

**Redazione di ZOOM**  
 Via Corsieri 10  
 73044 Galatone (LE)

Con osservanza

La Redazione di Zoom

**Segnalazione**

*...cara  
vecchia  
satira!*

**ZOOMmando** su alcuni manifesti apparsi in Galatone il 24 Febbraio u.s., ad indirizzo politico, con foto segnaletiche, cogliamo un **messaggio violento ed irraguardoso**.

Non accettiamo quel tipo di propaganda per il contenuto discriminatorio che rischia di alimentare un clima di odio razziale!

**zoom**

PUG VIA COLVENTO

CHE NE SARA' DI NOI  
E DEL PARTECIPAPUG ???

**FRANCAMENTE  
ME NE INFISCHIO !!!**  
 (piaccia o non piaccia)

